

LA STAMPA PREMIUM

Benvenuto **PAOLO MASTROLILLI**

ESCI

CULTURA



Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno **14/05/2014**.

La Schiava turca seduce New York

Il quadro del Parmigianino sarà esposto alla Frick Collection

C'è un mistero, che per certi versi ricorda quello della *Gioconda*, dietro allo sguardo della *Schiava turca* del Parmigianino. Lo scopriranno i visitatori della Frick Collection di New York, che da oggi potranno ammirarla in una mostra organizzata in collaborazione con la Foundation for Italian Art & Culture presieduta da Alain Elkann.

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



REUTERS

+ Abolire la povertà un dovere per l'Europa di domani
Quarantacinque anni fa pubblicai un libro, *Poverty in Britain and ...*



+ Kahlo, crudeltà e umorismo in una donna appassionata
L'inizio è sontuoso: l'Autoritratto come Tehua ...



+ I moduli di Cecchini s'ispirano alla natura
Sembrano davvero respirare le candide pareti della Fondazione Pom ...

Francesco Mazzola, detto il Parmigianino, era uno dei pittori più rinomati dell'inizio del Cinquecento, al punto che lo consideravano la reincarnazione di Raffaello. Nel 1534 completò questo ritratto di donna, che per errore fu chiamato *Schiava turca*.

Lo sbaglio, secondo la curatrice della mostra alla Frick Collection, Aimee Ng, era nato dai vestiti che indossava. Non era una schiava e non era turca, però, e i dettagli del suo abbigliamento rivelano un'altra verità. Quel balzo sulla testa decorato con una figura del cavallo alato Pegaso, quella piuma che tiene in mano, quella posa attiva e quasi sfrontata, per i suoi tempi, lasciano supporre che invece fosse una poetessa.

Quale, però? Con ogni probabilità, Veronica Gambara, una scrittrice attiva in quegli anni proprio nella zona di Correggio, e amica del maestro del Parmigianino Antonio Allegri. «È un'ipotesi - avverte Aimee Ng - non una conclusione definitiva. Un'idea da discutere».

A maggior ragione un mistero intrigante, dunque, che spingerà i visitatori a fare la fila, almeno a giudicare dallo spazio che media importanti come il *Wall Street Journal* hanno già dato alla mostra. Un solo ritratto di donna, circondata da quattro uomini che la osservano e l'ammirano, cioè *Pietro Aretino* e *L'uomo con il cappello rosso* di Tiziano, *Lodovico Capponi* di Bronzino, e *Ritratto di uomo* ancora del Parmigianino. «Un'occasione - dice Alain Elkann - di far conoscere meglio i nostri capolavori nel mondo, e di aiutare i musei che le ospitano».

PAOLO MASTROLILLI



SCOPRI LA STAMPA PREMIUM

Nuovi contenuti, nuovi approfondimenti, nuovi privilegi.

SCOPRI L'OFFERTA